

EMERGENZA XILELLA FASTIDIOSA: CHECK POINT STRETTO DI MESSINA

Le prescrizioni dettate dalla nuova Decisione della Commissione europea n° 789/2015, relativa alle *misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xilella fastidiosa*, sono da questi giorni alla base delle attività di monitoraggio e controllo da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, particolarmente impegnato con i propri uffici in questa emergenza fitosanitaria per scongiurare il pericolo di introduzione nel territorio regionale del batterio fitopatogeno da quarantena, che è all'origine del disseccamento degli olivi in provincia di Lecce (area ufficialmente delimitata).

Dal momento che, ad oggi, sulla base delle informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio, in Sicilia, non risultano casi di infezioni da Xilella fastidiosa, ci si attiene alle indicazioni in materia di prevenzione pubblicate dalle massime autorità scientifiche in fatto di analisi del rischio (EFSA – Scientific Reports 2014 e 2015); queste ci dicono che la probabilità più alta che la fitopatologia si sposti in una zona indenne si verifica:

- Con il commercio di piante infette
- Con lo spostamento, anche casuale, dell' insetto vettore

In aggiunta ai controlli istituzionali previsti dalla vigente normativa, sfruttando il vantaggio dell' "insularità" della nostra regione, a partire da mercoledì 27 c.m., è attivato presso lo stretto di Messina un **CHECK POINT FITOSANITARIO** presidiato da un nucleo ispettivo dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale e dell'Unità Fitosanitaria n°8 di Messina (Milazzo)in collaborazione con il Nucleo operativo provinciale del Corpo forestale regionale, che interesserà i quattro siti di transito di: *Tremestieri, molo Norimberga, rada San Francesco e Porto storico*. I controlli, per i quali è stato offerto supporto logistico dall'Autorità portuale di Messina e dalle altre Istituzioni operanti nell'area portuale, riguarderanno le specie erbacee ed arboree sensibili a Xilella fastidiosa, compreso legname di ulivo, in arrivo su mezzi gommati. Chiaramente si intende intercettare prioritariamente il traffico clandestino di piante, effettuato da commercianti senza scrupoli, che tenteranno introdurre in Sicilia vegetali ad alto rischio Xilella. Ovviamente l'attività risulta di fatto di supporto allo sforzo profuso dal Servizio Fitosanitario Regionale della Puglia che opera sui propri vivai autorizzati. I controlli riguarderanno anche alcune specie ornamentali provenienti dai mercati olandesi, dai quali pare siano state introdotte in Europa piante del genere *Coffea* di origine sudamericana, interessate dall'infezione.